

Replica al Colosseo «In principio fu Edipo» di Antonio Turi Ricatti fra quattro mura

STEFANIA CHINZARI

In principio fu Edipo
Scritto e diretto da Antonio Turi. Luci di Marco Fratoddi. Interpreti: Tonio Logoluso, Manella Parlatto.
Teatro Colosseo

Un salotto a fion, un uomo e una donna, un patto Attomo, anzi dentro il perimetro concentrazionario di questo quadrilatero si aggroviglia e si sbroglia la matassa ondivaga di *In principio fu Edipo*. Il testo di Antonio Turi, segnalato al premio Fondi La Pastora, in questi giorni (fino al 9 gennaio), è il nuovo ospite del sovrabbondante calendario della «multisala» teatrale Colosseo, espres-

samente rivolta e dedicata nell'attuale stagione alla drammaturgia contemporanea.

L'uomo è Stefano Allegri, un dirigente televisivo, un uomo sottile, manipolatore, consapevole del fascino che esercita e del potere che emana, la donna è Lisa Tesi, giovane bella ambiziosa, sfondata capace di accettare senza sottintesi e senza dare un accordo dai confini così sfumati da diventare presto nero dramma il patto, infatti, è rinchiusi per una settimana nella casa di lui alla totale mercé dell'uomo, obbediente a qualsiasi richiesta, per ottenere, alla fine dei giochi, quel posto di

lavoro così ambito. Spettacolo a tesi, *In principio fu Edipo* che parte da alcuni presupposti teorici e ideologici non propriamente condivisibili ma che conviene dar per scontati se non si vuole rimanere - da spettatori - solo straniti e distanti ascoltatori di un grone infernale che invece può sollecitare e coinvolgere, intrigare e stupire.

Un po' Sartre di *A porte chiuse* un po' *Camille* di *Mon oncle d'Amerique*, i due li vediamo studiarsi e barare, accartarsi e snidarsi l'un l'altro. Come ad un giro di tarocchi sono di volta in volta assoluti che si scontrano, mondi che si rinnegano la giovane contro il vecchio, il

potere contro la sottomissione, l'innocenza contro la perversione il vincitore contro il vinto. Sullo sfondo di questi assalti frontali il drammaturgo Turi ha tessuto una trama che parte da un assunto fondamentale «Gli uomini hanno il potere e le donne sono il loro giocattolo». Normale che per dimostrare tutto ciò si sforzi talvolta la mano della scrittura e del linguaggio è così che il sesso diventa l'unica spinta energetica plausibile, parlata indagata, frugata, raccontata nelle pieghe dei sentimenti e dei ricordi: rischiano nei passaggi più ardui la vertigine del luogo comune o dell'iperletterarietà.

Ma non banale sesso vuole da Lisa l'uomo del potere. Ed è sicuramente nell'escalation di sotterranee violenze emotive, nella strategia di accerchiamento psicologico nella tessitura maligna della tela del ragnò di Stefano a Lisa che certo non risparmia traumi e dolori, incesti e fantasia, che lo spettacolo mostra i suoi lati smaglianti e vincenti. Una schermaglia tutta verbale che i due interpreti hanno saputo sostenere al giusto grado di intensità e di ritmo. Tonio Logoluso nell'arduo e sfaccettato personaggio del cino Allegri, Manella Parlatto in quello falsamente remissivo e cupamente innocente della giovane Lisa.



Manella Parlatto e Tonio Logoluso interpreti di «In principio fu Edipo»

AGENDA

ieri ☺ minima 3
● massima 8
Oggi ☀ il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 16.39



TACCUINO

Un Mattatoio carico di fantasie. Oggi alle 19 dibattito con il neo assessore Gianni Borgna. L'ex assessore alla cultura Renato Nicolini e le associazioni dell'ex mattatoio di Testaccio, i centri sociali e le associazioni di base. Si discuterà delle ipotesi di «bonifica» dell'area e del recupero dell'ex Mattatoio. Dopo il dibattito la serata continua con il concerto degli Alma Megretta.

Video amatori. Al Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a) si raccolgono videoclip ispirati alle canzoni italiane del penoso a cavallo tra gli anni 50 e gli anni 60. Il materiale selezionato parteciperà nel mese di marzo ad una serata a sorpresa con ricchi premi e colloni. Informazioni al tel. 57 57 021 (ore 14-16).

MOSTRE

Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres. Centotrenta disegni e otto dipinti del maestro francese. Accademia di Francia Villa Medici viale Trinità dei Monti 1 Orano 10-19 chiuso lunedì mattina. Ingresso lire 10mila ridotti 5mila. Fino al 30 gennaio '94.

Henri Cartier-Bresson. Grande antologica del maestro francese: in mostra 155 fotografie. momenti ineluttabilmente decisivi: anni 20-70. Palazzo Ruspoli ingresso da piazza S. Lorenzo in Lucina 43 Orano 10-21. Fino al 28 febbraio '94.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Porto Fluviale: ore 18 assemblea su «Analisi voto elettorale».

Avviso: martedì 11 gennaio ore 17.30 c/o IV piano della direzione (via delle Botteghe Oscure 4) riunioni consigli e capigruppo circoscrizionali. Oggi «La situazione politica nelle circoscrizioni romane» con Cervellini Rosati Valentini. È disponibile in Federazione la relazione di Carlo Leoni al Comitato federale sull'analisi e l'ordine del giorno conclusivo.

Tesseramento: il prossimo rilevamento nazionale del tesseramento è fissato per il giorno giovedì 30 dicembre 1993. Pertanto entro tale data vanno consegnati in Federazione i cartellini delle tessere aggiornati. I segretari dell'Unione circoscrizionali che non hanno ancora ritirato le tessere '94 pre-stampate debbono farlo al più presto.

Nota per le sezioni: È disponibile in Federazione il materiale per la petizione popolare «Voglio Votare». Si invitano tutte le sezioni a ritirarlo immediatamente e procedere nella raccolta delle firme.

Itinerari di jazz italiano su compact disc

Aumentano le uscite discografiche dei jazzisti italiani senza un reale incontro di pubblico. I cd diventano così una maniera per «prolungare» l'attività concertistica, offrendo spunti interessanti per tastare il polso alla situazione musicale. L'invito all'ascolto per gli appassionati viene stavolta da Paolino Dalla Porta, Maurizio Giammarco, Ettore Fioravanti e Riccardo Fassi, ognuno con un disco diverso.

FILIPPO BIANCHI

L'opera di John Coltrane, dichiarò una volta Evan Parker, non è la somma dei suoi dischi, ma qualcosa di enormemente più ricco e complesso. Che era un modo come un altro per dire che nel jazz come in tutte le musiche legate all'improvvisazione, la ricostruzione fedele della reale parabola creativa di un artista è impossibile, e che attraverso il disco si possono, tutt'al più, individuare alcuni momenti di quell'itinerario, mai l'intero percorso. La conclusione è che il disco, nelle musiche improvvisate, assolve ad una funzione di mera testimonianza. Solo questa diversa concezione del «mezzo» ci può spiegare il ritmo assolutamente frenetico assunto in questi ultimi anni dalle uscite discografiche dei jazzisti italiani, senza che, secondo i parametri della grande industria, esista un pubblico vagamente proporzionato ad una produzione così massiccia. E se il disco è una sorta di «prolungamento» dell'attività concertistica, un modo per stringere ulteriormente i rapporti con un'audience in scala ridotta, spesso addirittura «locale», si capisce come, in questo quadro sia basilare il ruolo della provincia, anche se poi le metropoli come Roma e Mila-

no, restano inevitabilmente l'imbuto nel quale tutto precipita, e si arricchisce di contenuti, significati, esperienze. Finiscono per essere i «luoghi di scambio» in cui si coltivano quelle relazioni internazionali che sono pratica indispensabile di un linguaggio fondamentalmente cosmopolita. E proprio di una serie di musicisti provenienti da quell'immenso serbatoio di cervelli inutilizzati che è la provincia italiana, e successivamente sbarcati nelle due metropoli ci occupiamo in questa sede. Cominciamo da due produzioni, firmate rispettivamente dal bassista Paolino Dalla Porta e dal sassofonista Maurizio Giammarco, per un'etichetta milanese con una solidissima reputazione internazionale come la Soul Note. La prima si intitola «Tales», ovvero storie, racconti a enfaticizzare quella vocazione eminentemente «narrativa» del jazz che mai nessuno è riuscito a spiegare fino in fondo, ma che esiste ciononostante. Per raccontare le sue storie. Dalla Porta si è affidato alla tromba lirica e astratta di Kenny Wheeler, artista inarrivabile che spesso e volentieri si è prestato a «svezzare» promettenti musicisti italiani da Pietro Tonolo a Tiziana



Il sassofonista Maurizio Giammarco



Il contrabbassista Paolino Dalla Porta



Il pianista Riccardo Fassi



Il batterista Ettore Fioravanti

Simona, da Paolo Damiani a Paolo Fresu. Il quartetto - completato dall'eccellente Stefano Battaglia al pianoforte e da Bill Elgart alla batteria - sfoggia grande coesione, e un suono d'insieme alquanto riconoscibile soprattutto nelle frequenti escursioni free. Le composizioni in massima parte del leader offrono al trombettista occasione di aprire sporadicamente veri «square» di luce, invenzioni continue che sgorgano con quella naturalezza appartenente solo ai grandi artisti.

Concentrata prevalentemente - ma non solo - sui

jazzisti statunitensi la Soul Note pare in fase di riconsiderazione anche del ricco panorama nazionale. Tutto italiano, infatti, è lo Heart Quartet col quale Maurizio Giammarco ha prodotto questo «Inside» opera piena di vita e di energia, nella quale il canto strumentale del leader scorre fluido su un tessuto ritmico fitto ed eccitante al quale provvedono il pianista e tastierista Mauro Grossi, il contrabbassista Piero Leveratto e il batterista Andrea Melani. Fra i molti bei temi composti da Giammarco per l'occasione,

spicca un ispirato tributo alla chitarra, Stefano De Bonis al piano e Dario Deidda al basso. Anche in questo caso, una piccola perla del repertorio degli *italian standards* - «I te da soli», della premiata ditta Battisti-Mogol - è incastonata fra molti brillanti originali. Ma c'è anche una «Syndrome» omaggio al talento compositivo di Carla Bley e l'interpretazione creativa di uno standard vero e proprio, quale «When I fall in love».

Raramente apprezzato come merita è il lavoro del pianista Riccardo Fassi la cui identità espressiva certa risulta forse più evidente quando la compagnia è quella illustre di due *side-men* come il contrabbassista Rufus Reid e il batterista Marvin «Smitty» Smith Registrato a New York, e pubblicato dall'etichetta tedesca Yyp «New York Trio» valorizza pienamente il Fassi pianista talvolta relegato in secondo piano dal Fassi *band leader*. Con questa ritmica di lusso il nostro precisa ulteriormente i contorni del proprio discorso ispirato a modelli sempre più assimilati e sempre meno imitati.

Raramente apprezzato come merita è il lavoro del pianista Riccardo Fassi la cui identità espressiva certa risulta forse più evidente quando la compagnia è quella illustre di due *side-men* come il contrabbassista Rufus Reid e il batterista Marvin «Smitty» Smith Registrato a New York, e pubblicato dall'etichetta tedesca Yyp «New York Trio» valorizza pienamente il Fassi pianista talvolta relegato in secondo piano dal Fassi *band leader*. Con questa ritmica di lusso il nostro precisa ulteriormente i contorni del proprio discorso ispirato a modelli sempre più assimilati e sempre meno imitati.

S. VITTORE DEL LAZIO
CAMPO SPORTIVO
25 dicembre '93 - 1° gennaio '94
1ª Festa de l'Unità invernale
TEATRO TENDA RISCALDATO
CON PISTA DA BALLO
POLITICA - GATRONOMIA
PIANO BAR TOMBOLATE
LISCIO - DISCOTECA
La Federazione di Frosinone e la Sez. del Pds di S. Vittore
AUGURANO BUONE FESTE
(Ampio parcheggio custodito)

• CARTA
• ACCELLERIA
• ACCESSORI EDP
• ARREDAMENTO
• LAVORI TIPOGRAFICI

sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio

Sede Legale VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
Deposito VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA
TEL. (06) 7808519 - FAX (06) 7808253

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI
TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE
Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE

zucchet aldo
TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI

DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI ANTITARLO

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
☎ (06) 488.24.61
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

L'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" e l'Associazione "LE FORNACI" organizzano per l'anno 1993/94 - CORSO BASE DI TECNICA FOTOGRAFICA - L'AMBITO INFORMATICA - WORKSHOP - SEMINARI (tema della fotografia grande formato) - grandi fotosegnali - tecniche della fotografia - PROIEZIONI - MOSTRE - INCONTRI-DIBATTITI

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" Via di Valle Aurelia n. 129 tutti i venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.30 oppure telef. martedì n. 30.72.72.71

Associazione Socio-Culturale "VILLA CARPEGNA"
Associazione "LE FORNACI"

RICERCA TESTIMONI

Si cercano testimoni che hanno assistito o visto l'incidente di una VOLVO 480 TURBO ROSSA tra il 18 e il 19 novembre 1993 (ore 3.00) in via del Muro Torto altezza maneggio - direzione Piazzale Flaminio
Telefonare al n. 2716806

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

13 - 23 GENNAIO 1994
ANDALO, MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a **MARIO CECILIA**
Pds Garbatella - Tel. 5136557 - 5119443